



Europrogettazione e Comunicazione

eConsulenza News

29 aprile 2024

N. 01/2024

www.econsulenza.eu



→ INFO DALL'EUROPA

- **Commissione europea - INTERREG ALPINE SPACE 2021-2027 - Small-scale projects Call 2024**
- **Commissione europea – Programma LIFE per l’ambiente e l’azione per il clima 2021-2027 - Call 2024**
- **Commissione europea – Programma CERV Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori 2021-2027 - Memoria Europea - Bando 2024 (CERV-2024-CITIZENS-REM)**
- **Commissione europea – Programma CERV Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori 2021-2027 – Gemellaggi di città - Bando 2024 (CERV-2024-CITIZENS-TOWN-TT)**
- **Commissione europea – Programma CERV Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori 2021-2027 – Invito a presentare proposte per promuovere la consapevolezza, lo sviluppo delle capacità e l’attuazione della Carta dei Diritti fondamentali dell’UE da parte delle organizzazioni della società civile - Bando 2024 (CERV-2024-CHAR-LITI)**
- **Commissione europea - INTERREG EUROMED 2021-2027 - Call 2024 for Thematic Projects**
- **Fondazione Cariplo - Bando ATTENTA-MENTE**
- **Fondazione Cariplo - Bando Welfare in Ageing. Potenziare le risposte ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie**
- **Fondazione Cariplo - Bando Luoghi da rigenerare: Restituire alle comunità, attraverso la cultura, luoghi abbandonati o sottoutilizzati**
- **Fondazione Cariplo – Bando Valore della cultura**
- **Fondazione Cariplo – Bando CULTURA DIFFUSA: Contrastare le disuguaglianze attraverso la cultura e la socialità**
- **Fondazione Compagnia di San Paolo – Fondazione Cariplo - Bando “Evoluzioni - Transizione digitale nell’economia sociale”**
- **Fondazione CRT - Bando Restauri Cantieri diffusi 2024**

Commissione europea - INTERREG ALPINE SPACE 2021-2027 - Small-scale projects Call 2024

Il programma europeo Spazio Alpino finanzia progetti di cooperazione transnazionale di sette paesi alpini. Affronta sfide comuni e migliora la qualità della vita di 88 milioni di abitanti della regione alpina. Il programma si rivolge alle autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, agli istituti di istruzione superiore, nonché alle imprese, alle organizzazioni di supporto alle imprese, alle ONG e alle associazioni.

Il Programma Interreg Spazio Alpino ha pubblicato il secondo bando per progetti di piccola scala che è aperto solo per la Priorità 4 "Governance" che punta a migliorare il coordinamento tra gli stakeholder, le amministrazioni pubbliche, gli enti strumentali e quelli di ricerca. Questa priorità non si focalizza su una singola area tematica, ma sviluppa in chiave governance le altre priorità del programma: cambiamenti climatici, biodiversità, economia circolare, transizione energetica, digitalizzazione, innovazione sociale.

I progetti possono coinvolgere da 4 a 7 partner provenienti da almeno 4 paesi dello Spazio Alpino, con un budget totale compreso tra 250.000,00 e 750.000,00 euro. Per i partner italiani i progetti sono finanziati al 75% da fondi europei e per il 25% da fondi statali. La durata del progetto può essere compresa tra 12 e 24 mesi.

Nel bando sono pubblicati numerosi suggerimenti sulle tematiche che possono essere sviluppate in progetti di governance. Ad es.: Creare o consolidare reti e sistemi transnazionali per una governance efficace; Avviare progetti pilota innovativi congiunti per progettare, creare, testare soluzioni a supporto della governance in settori politici chiave; Capitalizzare, replicare o trasferire soluzioni innovative dai territori per aumentarne l'utilizzo; Sostenere lo sviluppo di capacità e la formazione per le autorità pubbliche e le parti interessate nei diversi livelli di governance; ecc...

Scadenza

27 giugno 2024

Commissione europea – Programma LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima 2021-2027 - Call 2024

Il programma LIFE 2021-2027 persegue il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi stabiliti dalla legislazione e dalle politiche in materia di ambiente e clima e da quelle pertinenti in materia di energia, in particolare degli obiettivi del Green Deal europeo. Svolge un ruolo cruciale nel sostenere la realizzazione degli obiettivi della Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, del nuovo Piano di azione per l'economia circolare, della nuova Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti

PROGETTI LIFE	CHIUSURA CALLS
Progetti di Azione Standard (SAP) dei Sottoprogrammi LIFE NAT, ENV e CET	19 settembre 2024
Progetti SAP del Sottoprogramma LIFE CLIMA	17 settembre 2024
Azioni di Coordinamento e Sostegno (CSA) del Sottoprogramma LIFE CET	19 settembre 2024
Progetti Strategici di Tutela della Natura (SNAP) e Progetti Strategici Integrati (SIP)	1° Fase (<i>Concept note</i>): 5 settembre 2024 2° Fase (<i>Full proposal</i>): 6 marzo 2025
Progetti di Assistenza Tecnica per la Preparazione di progetti SNAP e SIP (TA-PP)	19 settembre 2024
Progetti di Assistenza Tecnica per la Replicazione dei risultati di altri progetti (TA-R)	19 settembre 2024
Progetti Preparatori - per affrontare Priorità Legislative e Politiche ad hoc (PLP)	19 settembre 2024

climatici e della Strategia "Un'ondata di ristrutturazioni per l'Europa" che faciliterà, quest'ultima, la transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista energetico.

Tutti gli Inviti a presentare proposte (*Calls for proposals*) per le diverse tipologie di progetti ammissibili (e relativi Topics) nell'ambito dei 4 Sottoprogrammi ("Natura e Biodiversità - NAT", "Economia Circolare e Qualità della Vita - ENV", "Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici - CLIMA" e "Transizione all'Energia pulita - CET") del Programma LIFE sono stati pubblicati il 18 aprile 2024.

Sono disponibili 571 milioni di euro per sovvenzioni/progetti LIFE per la conservazione della natura e della biodiversità, la protezione dell'ambiente, l'azione per il clima e la transizione all'energia pulita.

Commissione europea – Programma CERV Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori 2021-2027 - Memoria Europea - Bando 2024 (CERV-2024-CITIZENS-REM)

Nell'ambito del programma CERV Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori è stato pubblicato il bando 2024 MEMORIA EUROPEA.

L'eredità della recente storia europea è un pilastro fondamentale dei valori che l'UE rappresenta. In un momento segnato da distorsioni storiche e revisionismo, da un ritorno della guerra in Europa a causa dell'aggressione russa contro l'Ucraina e da

un aumento senza precedenti dell'antisemitismo e di altre forme di odio in Europa, a seguito degli attacchi terroristici di Hamas su Israele il 7 ottobre 2023, il ricordo e l'educazione alle comuni esperienze europee del XX secolo diventano ancora più pertinenti per tutte le parti della società, in particolare per la prossima generazione e le persone in posizioni di potere. Per la memoria europea, l'invito sosterrà progetti che commemorano, ricercano ed educano alla definizione delle esperienze nella storia europea moderna.

Questa misura del programma CERV offre la possibilità di sostenere progetti volti a commemorare eventi decisivi nella storia europea moderna, comprese le cause e le conseguenze dei regimi autoritari e totalitari, e a sensibilizzare i cittadini europei sulla loro storia, cultura, patrimonio culturale e valori comuni, migliorando così la loro comprensione dell'Unione, le sue origini, scopo, diversità così come dell'importanza della comprensione e della tolleranza reciproche.

Il bando finanzia progetti focalizzati su quattro topic prioritari. Ciascuna proposta progettuale può riguardare un solo topic:

--*Topic 1 - Transizione democratica, (ri)costruzione e rafforzamento della società fondata sullo Stato di diritto, sulla democrazia e sui diritti fondamentali (id: CERV-2024-CITIZENS-REM-TRANSITION)*

I progetti dovrebbero concentrarsi sul passaggio da regime autoritario e totalitario a democrazia nei diversi Paesi europei, sulle loro somiglianze e differenze, nonché sugli insegnamenti appresi per il futuro per difendere e sostenere valori dell'UE come la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti fondamentali.

--*Topic 2 - Rafforzare la memoria dell'Olocausto, del genocidio, dei crimini di guerra e contro l'umanità, per consolidare la democrazia nell'UE (id: CERV-2024-CITIZENS-REM-HOLOCAUST)*

I progetti dovrebbero concentrarsi su crimini specifici, quali l'Olocausto, i crimini totalitari o altri crimini del XX secolo come i genocidi, i crimini di guerra e quelli contro l'umanità, analizzando come sono stati organizzati, quali attori hanno coinvolto e come sono stati commessi. Si incoraggiano progetti che trovano nuovi modi di ricordare ed educare su questi crimini, per proteggere la società dalle minacce ricorrenti di odio, discriminazione, razzismo, antisemitismo, antiziganismo e fobia verso la comunità LGBTIQ. I progetti possono anche concentrarsi sullo sviluppo di reti di giovani Ambasciatori europei che promuovono la memoria dell'Olocausto, oppure sulla lotta alla distorsione, banalizzazione e negazione dello stesso, nonché sulla digitalizzazione di materiale storico e testimonianze a fini educativi e formativi. I progetti possono, inoltre, analizzare e dare risalto alla

resistenza e/o all'opposizione organizzata al regime totalitario.

--*Topic 3 - Migrazione, decolonizzazione e società europee multiculturali (id: CERV-2024-CITIZENS-REM-HISTMIGRATION)*

I progetti dovrebbero esaminare il lascito del colonialismo, all'interno e al di fuori dell'Europa, e il suo impatto sulle società multiculturali europee contemporanee. I progetti possono anche promuovere la sensibilizzazione sulla cultura e la storia dei Rom, oppure riguardare il vissuto comune europeo di migrazione collegato a eventi come guerre, periodi di transizione, colonizzazione e decolonizzazione, effetti economici, persecuzioni o altro.

--*Topic 4 - L'integrazione europea e i suoi risultati determinanti (id: CERV-2024-CITIZENS-REM-EUINTEGRATION)*

I progetti dovrebbero esaminare e promuovere i momenti determinanti e i punti di riferimento dell'integrazione europea, nonché la sua storia e come questi cambiamenti hanno avuto impatto sulla vita quotidiana degli europei. I progetti possono concentrarsi su diritti specifici garantiti nell'Unione come la libertà di movimento, su risultati specifici come la moneta unica o su momenti determinanti come l'adesione di Paesi.

I progetti proposti devono avere una durata compresa tra 12 e 24 mesi.

Le candidature devono essere presentate da un consorzio costituito da almeno 2 soggetti.

Sovvenzione EU per il bando: 14.000.000,00 euro, così suddivisa:

Topic 1 - EUR 1.510.000

Topic 2 - EUR 8.880.000

Topic 3 - EUR 2.060.000

Topic 4 - EUR 1.550.000

Il contributo UE sarà in forma di *lump sum grant*. La sovvenzione richiesta per un progetto non può essere inferiore a 50.000 euro.

Scadenza

6 giugno 2024 (h 17:00)

Commissione europea – Programma CERV Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori 2021-2027 – Gemellaggi di città - Bando 2024 (CERV-2024-CITIZENS-TOWN-TT)

Il bando mette a disposizione 4 milioni di euro per finanziare progetti che favoriscano gli scambi tra cittadini di Paesi diversi e che contribuiscano a promuovere la diversità culturale, il dialogo, il rispetto e la comprensione reciproca e lo sviluppo di opportunità di partecipazione civica a livello europeo.

In particolare, verranno sostenuti progetti che affrontano questioni quali:

---L'UE costruita sulla solidarietà - La solidarietà è un valore condiviso che crea coesione e risposte alle sfide sociali. I progetti di gemellaggio contribuiranno a superare i pregiudizi nelle percezioni nazionali, favorendo la comprensione reciproca e creando forum dove discutere soluzioni comuni in modo costruttivo. Il loro obiettivo dovrebbe essere quello di aumentare la consapevolezza dell'importanza di rafforzare il processo di integrazione europea basato sulla solidarietà e i valori dell'UE.

---L'Europa che i cittadini vogliono - I dibattiti sostenuti dovrebbero basarsi su risultati specifici dell'UE e sulle lezioni apprese dalla storia e dall'integrazione europea. Dovrebbero anche riflettere sulle tendenze attuali e permettere ai partecipanti di sfidare l'euroscetticismo e suggerire azioni che l'UE potrebbe intraprendere per promuovere il senso di appartenenza e migliorare la comprensione dei vantaggi dell'UE, nonché rafforzare la coesione sociale e politica dell'Unione.

Possibili attività sono: workshop, conferenze; attività di formazione; incontri di esperti; attività di sensibilizzazione; eventi culturali, festival, mostre; raccolta e consultazione di dati; sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra le autorità pubbliche e le organizzazioni della società civile.

Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 diversi Paesi ammissibili, e avere una durata compresa tra 6 e 12 mesi.

Le attività devono svolgersi nei Paesi coinvolti dal progetto. Gli eventi del gemellaggio devono coinvolgere un minimo di 50 partecipanti diretti, di cui almeno 25 "partecipanti invitati internazionali", ovvero delegazioni provenienti dai Paesi partner del progetto diversi dal Paese che ospita l'evento.

Le candidature devono essere presentate da città/comuni e/o altri livelli di autorità locali o loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

Ciascun progetto può ricevere una sovvenzione europea compresa tra 8.455 e € 50.745 €.

Scadenza

19 settembre 2024

Commissione europea – Programma CERV Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori 2021-2027 – Invito a presentare proposte per promuovere la consapevolezza, lo sviluppo delle capacità e l'attuazione della Carta dei Diritti fondamentali dell'UE da parte delle organizzazioni della società civile - Bando 2024 (CERV-2024-CHAR-LITI)

Lo scopo del bando è quello di promuovere diritti e valori rafforzando lo spazio civico.

I progetti nell'ambito di questa priorità dovrebbero promuovere diritti e valori e conferire agli attori della società civile la possibilità di lavorare insieme a livello locale, regionale e nazionale nei settori

coperti dal programma. I progetti potranno anche sostenere e rafforzare la protezione delle organizzazioni della società civile, dei loro membri e dei difensori dei diritti umani che lavorano per proteggere e promuovere i valori dell'UE sotto attacco, anche facilitando l'accesso a servizi di supporto dedicati. Sono particolarmente incoraggiati i partenariati transnazionali con possibilità di apprendimento reciproco per i partner in diversi Stati membri dell'UE, nonché le reti di attori pertinenti a livello nazionale come le istituzioni nazionali per i diritti umani, gli organismi per la parità, le istituzioni del difensore civico, ecc..

L'invito copre i seguenti argomenti che rappresentano cinque priorità dell'invito:

CERV-2024-CHAR-LITI-CHARTER (Argomento 1): rafforzamento delle capacità e sensibilizzazione sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

CERV-2024-CHAR-LITI-CIVIC (Argomento 2): promuovere diritti e valori rafforzando lo spazio civico;

CERV-2024-CHAR-LITI-LITIGATION (Argomento 3): Contenzioso strategico;

CERV-2024-CHAR-LITI-SPEECH (Argomento 4): Proteggere i valori e i diritti dell'UE combattendo l'incitamento all'odio e i crimini generati dall'odio;

CERV-2024-CHAR-LITI-WHISTLE (Argomento 5): Sostenere un ambiente favorevole per la protezione degli informatori.

Scadenza

18 Settembre 2024 h 17:00:00 (ora di Brussels)

Commissione europea - INTERREG EUROMED 2021-2027 - Call 2024 for Thematic Projects

Il programma Interreg Euro-MED ha pubblicato un nuovo bando per i Progetti tematici.

Il Programma si estende su un vasto territorio, che va dalle regioni portoghesi sulla costa atlantica fino all'estremità orientale del Mediterraneo con Cipro, passando per i Balcani e la Bulgaria.

L'area di cooperazione comprende 14 Paesi, di cui 10 UE e 10 IPA (beneficiari dello strumento UE di assistenza preadesione).

10 Paesi UE:

Italia (Piemonte, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto)

Spagna (Andalusia, Aragona, Isole Baleari, Castiglia-La Mancia, Catalogna, Estremadura, Madrid, Murcia, Valencia, Ceuta e Melilla)

Francia (Corsica, Occitania, Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Rodano-Alpi)

Bulgaria; Croazia; Cipro; Grecia; Malta; Portogallo (Algarve, Alentejo, Lisbona); Slovenia.

4 Paesi Ipa

Albania; Bosnia-Erzegovina; Montenegro; Macedonia del Nord.

Il bando, aperto dal 12 marzo al 12 giugno 2024, prevede il finanziamento di progetti di tipo Test o Transfer, sulla priorità 1 "Smarter Mediterranean" e sulla priorità 2 "Greener Mediterranean".

I progetti devono contribuire ad una delle 4 missioni del programma e ad uno dei relativi obiettivi specifici.



Il budget totale per progetto di prova/Test non deve superare i 2 500 000 EU. Il budget totale per progetto di trasferimento/Transfer non deve superare 1 500 000 EUR.

Durata del progetto di prova: massimo 33 mesi.
Durata del progetto di trasferimento: massimo 27 mesi.

Scadenza

12 giugno 2024 h 13.00 (ora di Brussels)

Fondazione Cariplo - Bando ATTENTA-MENTE

Il bando sostiene progetti mirati a intercettare, agganciare, accompagnare e supportare bambini e ragazzi con disagio psichico, emotivo, relazionale, con particolare attenzione a quei minori e famiglie che non possono permettersi i costi dei servizi privati né i tempi di attesa dei servizi pubblici. I progetti potranno attivarsi sulle forme di malessere più silenti e sommerse fuori dai radar dei servizi (ad esempio i ragazzi a rischio o in ritiro sociale), i disturbi già visibili in attesa di essere orientati ai servizi o di essere accolti da essi (per esempio in ambito neuropsichiatrico), il disagio già in cura che necessita di una risposta aggiuntiva anche sul piano socioeducativo e comunitario (ad esempio i minori in dimissione dai reparti e dalle risposte residenziali). A titolo esemplificativo, di seguito alcune possibili aree d'intervento: 1. intercettazione precoce (antenne informali e diffuse, sportelli/spazi/percorsi di ascolto, prima

accoglienza e orientamento negli ambienti di vita, con strumenti digitali...); 2. sensibilizzazione, formazione e sostegno mirato agli adulti di riferimento (genitori, insegnanti, istruttori sportivi, ma anche pediatri e medici di medicina generale, ...); 3. supporto ai servizi educativi/ricreativi nella valutazione dal punto di vista specialistico e nella gestione delle situazioni critiche (dispositivi di filtro e segnalazione agile, protocolli snelli di collaborazione...); 4. potenziamento e/o sperimentazione di strumenti di aggancio, di relazione, di cura (ad esempio progetti capaci di sviluppare risposte terapeutiche flessibili, di prossimità, di gruppo; di strutturare reti ibride sui territori che possano sostenere dal punto di vista educativo e sociale i percorsi di cura o post acuzie; ecc..

I progetti dovranno prevedere e dare forte legittimazione e valore al lavoro di ascolto e attivazione dei minori, nonché al lavoro di confronto progettuale (tra i servizi, con le famiglie, con le componenti di comunità di volta in volta rilevanti) intorno ai beneficiari, andando oltre l'erogazione di prestazioni e le collaborazioni sporadiche.

Le richieste di contributo potranno essere presentate esclusivamente da un partenariato minimo di almeno due organizzazioni attive sul target del bando, che rispettino le indicazioni generali sull'ammissibilità date dalla Fondazione.

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- localizzazione nel territorio della Regione Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
 - avvio successivo alla data di invio del progetto;
 - durata compresa tra 18 e 24 mesi;
 - richiesta di contributo compresa tra € 50.000 e € 200.000 e comunque non superiore al 70% dei costi totali preventivati;
 - eventuali investimenti ammortizzabili complessivamente non superiori al 15% dei costi totali del progetto.
- Il budget a disposizione è pari a 2.000.000 euro.

Scadenza

2 luglio 2024

Fondazione Cariplo – Bando Welfare in Ageing. Potenziare le risposte ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie

La Fondazione attraverso il Bando intende sostenere progetti capaci di connettere, rafforzare e/o innovare i servizi rivolti a persone anziane e alle loro famiglie, nella ricerca di soluzioni che migliorino la capacità di rispondere in modo più flessibile, accessibile e tempestivo all'insorgere di bisogni sempre più diffusi e complessi, attraverso la

ricomposizione delle risorse disponibili e una migliore integrazione tra risposte sociali e sanitarie e il coinvolgimento della comunità. In quest'ottica il bando intende dunque ridurre la distanza tra bisogni e servizi, uscendo da una logica puramente assistenziale e/o prestazionale, favorendo un approccio di presa in carico multidimensionale che risponda anche a bisogni legati alla sfera sociale-relazionale dell'anziano e della famiglia.

I progetti dovranno favorire interventi che agiscano in un'ottica di sistema/filiera, ricomponendo le risorse disponibili, ivi comprese quelle comunitarie. Le proposte dovranno lavorare sul potenziamento e l'innovazione delle risposte territoriali, operando sul fronte dell'intercettazione precoce e presa in carico di situazioni di fragilità (degli anziani e delle loro famiglie) non ancora in carico ai servizi e/o sul fronte del bisogno conclamato e della non autosufficienza. Ove opportuno, sarà possibile sperimentare l'utilizzo di nuove tecnologie e del digitale a supporto dell'intervento. A titolo esemplificativo, si identificano alcune possibili aree d'intervento: • orientamento, intercettazione e presa in carico di nuovi beneficiari non ancora in carico ai servizi, così da includere anziani e famiglie che non sono a conoscenza delle risorse disponibili sul territorio o non trovano risposte ai loro bisogni, attivando ad esempio iniziative in grado di ricomporre le richieste di aiuto e di semplificare i percorsi di attivazione dei servizi attraverso un unico accesso; • attivazione e/o potenziamento di misure a supporto della domiciliarità (servizi infermieristici, cura della persona, consegna spesa e farmaci a domicilio, socialità, trasporti per visite mediche, supporto psicologico, formazione) fornite anche con l'apporto di volontari, che agiscano in modo integrato e complementare al lavoro degli operatori; • creazione di presidi territoriali e servizi di prossimità che, in rete con le infrastrutture sociali e sanitarie esistenti, supportino gli anziani e le famiglie di fronte all'insorgenza di specifiche problematiche, anche improvvise (es. servizi dedicati alle demenze, servizi di supporto alle dimissioni protette innovativi e aperti alla comunità, centri diurni/anziani "rivisitati") che integrino competenze professionali diverse a supporto dell'anziano (farmacisti, psicologi, infermieri di comunità, educatori, animatori,..) e al contempo offrano occasioni di sollievo per famiglie e caregiver.

I progetti dovranno essere presentati obbligatoriamente da un partenariato composto da un minimo di due organizzazioni, incentivando, anche a livello di rete, la progettazione condivisa tra pubblico e privato sociale. Il capofila dovrà possedere requisiti e competenze di natura organizzativa, economica e relazionale che dimostrino la capacità di catalizzare e coordinare gli attori e le risorse della comunità.

Localizzazione dell'iniziativa all'interno del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo: regione Lombardia e province di Novara e VCO.

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a € 4.000.000.

La richiesta di contributo va compresa tra €100.000 e €500.000 e comunque non superiore al 60% dei costi totali preventivati.

Scadenza

16 luglio 2024 ore 17.00

Fondazione Cariplo – Bando Luoghi da rigenerare: Restituire alle comunità, attraverso la cultura, luoghi abbandonati o sottoutilizzati

La Fondazione premierà proposte - inserite in processi di rigenerazione a base culturale di contesti urbani, territoriali e paesaggistici - che contemplino la rifunzionalizzazione e/o il recupero di edifici, o porzioni di essi e delle aree esterne circostanti; i progetti dovranno garantire un'apertura continuativa di tali luoghi, prevedendo l'attivazione di nuove funzioni d'uso di natura culturale, anche di carattere sperimentale; dovranno inoltre contemplare azioni ed impatti sulle aree esterne circostanti, specie se in stato di degrado e incuria, anche attraverso la realizzazione di forme artistiche, installazioni di design e sitespecific o il ricorso all'utilizzo del verde.

Tali processi dovranno essere basati su:

--l'integrazione e la coerenza all'interno di piani o programmi, già attivati o in corso di elaborazione, di rigenerazione e valorizzazione del contesto culturale e sociale di riferimento;

--l'ingaggio delle comunità sia nella fase di individuazione dei luoghi che nella scelta delle funzioni d'uso, nonché nel corso del processo gestionale e di monitoraggio delle azioni di progetto;

--la condivisione attiva da parte di una rete di soggetti locali, con particolare attenzione alle giovani realtà emergenti, che possa garantire la realizzazione e il grado di innovazione delle attività, in una prospettiva durevole.

Le candidature dovranno essere riferite a edifici dismessi o in gran parte sottoutilizzati, particolarmente significativi in termini di posizione, valore identitario per le comunità, anche in connessione con le aree esterne circostanti, specie se in condizioni di degrado ed incuria. Gli immobili oggetto d'intervento potranno essere vincolati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.). I progetti dovranno infine prevedere un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati, ad esempio, in termini di apertura effettiva e continuativa dei luoghi, partecipazione della cittadinanza alle proposte e alle attività, ampliamento della rete dei soggetti coinvolti, capacità di generare risorse e di creare opportunità di lavoro.

Il bando si rivolge a partenariati di due o più soggetti ammissibili al contributo di Fondazione Cariplo di cui, almeno uno preveda, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività culturali. Destinatari: Enti pubblici, enti ecclesiastico religiosi, organizzazioni private non-profit.

Localizzazione nel territorio della Regione Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

Limiti di finanziamento: contributo massimo € 350.000 e non superiore al 70% dei costi totali.

Scadenza

20 giugno 2024

Fondazione Cariplo – Bando Valore della cultura

Il bando intende sostenere le organizzazioni del territorio, attive nel campo della gestione di attività e beni culturali, in percorsi volti allo sviluppo e alla valorizzazione della propria offerta al pubblico. In particolare, la Fondazione promuove la qualificazione, il rinnovamento e il rafforzamento dell'offerta culturale in termini di curatela, produzione, gestione e promozione.

La Fondazione selezionerà un numero limitato di progetti di miglioramento dell'offerta culturale che - quando opportuno - prevedano anche il ricorso al digitale e alle nuove tecnologie. L'eventuale apporto della Fondazione non dovrà intendersi come una condizione necessaria per la realizzazione delle iniziative culturali, ma come un sostegno aggiuntivo che consenta di innalzarne il livello di qualità e attrattività e, in generale, il valore.

Coerentemente con il titolo del bando, in caso di candidatura di progetti che prevedano forme di gratuità, si suggerisce di praticare tale opzione unicamente per determinate categorie di utenti e/o in specifici contesti socio-economici.

In particolare, sono soggetti ammissibili: le organizzazioni non profit di natura privata che: 1. presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o beni culturali; 2. vantino, almeno negli ultimi 2 anni, un'attività di tipo professionale, regolare e non episodica.

Per essere ammesse alla valutazione di merito, le proposte dovranno rispettare i seguenti requisiti formali: - localizzazione dell'iniziativa nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (regione Lombardia e province di Novara e del VCO); - avvio del progetto in data non precedente alla scadenza del bando (30 maggio 2024); - durata complessiva

del progetto (intesa come intervallo di tempo in cui si sviluppano tutte le azioni, da quelle preparatorie a quelle conclusive) compresa tra 12 e 36 mesi; - richiesta complessiva di contributo compresa fra i 20.000 € e i 200.000 €, in ogni caso non superiore al 50% dei costi totali dell'iniziativa.

Per le organizzazioni di piccole dimensioni economico-finanziarie (ossia aventi un volume di proventi inferiore ai 100.000 euro, quale media degli ultimi due bilanci approvati) la richiesta di contributo potrà raggiungere il 70% dei costi totali del progetto; eventuali investimenti ammortizzabili (acquisto di arredi, allestimenti, attrezzature) complessivamente non superiori al 15% dei costi totali del progetto.

Scadenza

30 maggio 2024 ore 17:00

Fondazione Cariplo – Bando CULTURA DIFFUSA: Contrastare le disuguaglianze attraverso la cultura e la socialità

Fondazione Cariplo intende promuovere e rafforzare la partecipazione attiva alla vita culturale da parte di tutte le fasce della popolazione. In particolare, la Fondazione incoraggia le organizzazioni attive in campo culturale a: favorire l'accesso a un'offerta culturale ampia e diffusa, con particolare attenzione alle aree meno servite e alle forme di espressione artistica e culturale meno rappresentate; valorizzare la dimensione sociale della cultura attraverso la condivisione di esperienze coinvolgenti e stimolanti. In particolare, sono ammissibili al presente bando in qualità di capofila unicamente le organizzazioni non profit di natura privata che presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di beni o attività culturali.

Tali enti potranno presentare una proposta: - singolarmente, ma condividendo l'iniziativa con una rete di soggetti attivi sul territorio d'intervento, da documentarsi attraverso lettere di adesione al progetto; - in qualità di capofila, in caso di progetto promosso in partenariato. Le organizzazioni non profit di natura privata con finalità statutarie prevalenti diverse da quelle culturali e gli enti pubblici sono ammissibili solo come partner.

Per essere ammesse alla valutazione di merito, le proposte dovranno rispettare i seguenti requisiti formali: - localizzazione dell'iniziativa all'interno del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (regione Lombardia e province di Novara e VCO); - durata complessiva (intesa come intervallo di tempo

in cui si sviluppano tutte le azioni, da quelle preparatorie a quelle conclusive) tra 3 e 24 mesi; - avvio in data non precedente alla scadenza del bando (30 maggio 2024); - riconducibilità ai temi della “Fruizione condivisa” e/o della “Co-creazione”; - richiesta complessiva di contributo compresa fra i 20.000 € e i 200.000 €, in ogni caso non superiore al 70% dei costi totali dell’iniziativa.

Scadenza

30 maggio 2024

Fondazione Compagnia di San Paolo – Fondazione Cariplo - Bando “Evoluzioni - Transizione digitale nell'economia sociale”

La finalità generale del bando è favorire la progettazione e la realizzazione di strategie e processi di transizione digitale e consolidare la cultura e le competenze dell’innovazione digitale negli enti operanti nell’economia sociale.

Nello specifico, il bando si prefigge di:

- o Promuovere la pianificazione strategica attraverso la definizione di un piano pluriennale d’innovazione digitale, integrato nella strategia complessiva dell’ente, che abiliti trasformazioni dell’organizzazione interna (innovazione organizzativa), nuovi modelli di servizio e/o relazioni con l’ambiente esterno (innovazione di prodotti e servizi);
- o accompagnare la progettazione esecutiva e l’attuazione dei piani pluriennali di innovazione attraverso lo sviluppo di soluzioni economicamente sostenibili, a basso impatto ambientale e ad alto impatto positivo sui lavoratori e sulla società;
- o favorire lo sviluppo della cultura dell’innovazione e l’aumento delle competenze digitali, garantendo un adeguato ingaggio e l’ampia partecipazione di tutti i livelli dell’organizzazione e del proprio ecosistema di riferimento nel processo di trasformazione;
- o aumentare l’impatto atteso e il valore sociale dell’azione dell’ente sul benessere degli utenti, dei lavoratori e della comunità territoriale, ampliando la loro capacità di essere leve di sviluppo per il territorio in cui operano e portarvi benefici diffusi e duraturi;
- o favorire l’ibridazione di competenze, la comunicazione e la collaborazione tra l’ecosistema dell’economia sociale e quello tecnologico, al fine di amplificare gli effetti della trasformazione verso questi ecosistemi e di costruire modelli condivisi di transizione digitale per l’economia sociale e il terzo settore.

Il bando individua quattro ambiti ritenuti strategici e cruciali in un’ottica di innovazione tecnologica e digitale per l’economia sociale.

Il bando incoraggia la capacità da parte degli enti di mettere in relazione i diversi ambiti, favorendo la generazione di processi integrati. Infatti, spesso la transizione digitale non rimane circoscritta in specifiche dimensioni organizzative, bensì richiede la contaminazione di aree tematiche che si rivelano complementari e reciprocamente e virtuosamente collegate.

1. Trasformazione digitale dei processi

Innovazione digitale nei processi organizzativi interni e di filiera.

Questo ambito sostiene l’implementazione di soluzioni digitali con l’obiettivo di favorire una gestione più efficiente dei processi organizzativi interni agli enti e un coordinamento complessivo del funzionamento della filiera, qualora esistente. La trasformazione digitale di processi interni e di filiera comporta l’adozione di nuovi modelli organizzativi, secondo il principio guida dell’efficientamento, a partire dall’organizzazione del flusso delle informazioni, di carattere gestionale, amministrativo e decisionale. A sua volta, l’efficientamento migliora la capacità di risposta alla domanda sociale e la resilienza rispetto agli shock del contesto.

Questo non significa necessariamente adottare soluzioni tecnologicamente avanzate; infatti, molte innovazioni organizzative di questo tipo possono utilizzare un portafoglio di tecnologie digitali piuttosto comuni (software gestionali, sistemi di monitoraggio e tracciamento, ecc.); allo stesso tempo è necessario porre attenzione alle loro caratteristiche di integrazione, modularità, scalabilità e interoperabilità, per promuovere un processo di transizione armonico, efficiente, efficace e in grado di far evolvere nel tempo l’organizzazione.

A volte, le innovazioni digitali che contribuiscono alle trasformazioni di carattere organizzativo possono fare riferimento anche a una logica di filiera, laddove diversi soggetti concorrano all’erogazione di un servizio comune; ad esempio, la progettazione e l’adozione di una piattaforma informatica condivisa può costituire uno strumento in grado di migliorare la chiarezza e la fluidità delle relazioni tra i soggetti che compongono una filiera.

2. Innovazione di servizio e di prodotto

Questo ambito si concentra sull’adozione di strumenti digitali a supporto di una migliore produzione di beni ed erogazione dei servizi, esistenti o nuovi, anche in filiera con soggetti pubblici e privati, con effetti diretti sui destinatari finali.

Tale progettazione ha il fine di migliorare le ricadute finali sui destinatari dei servizi, donatori, volontari e

altri stakeholder. È dunque richiesta la coerenza tra tecnologie, competenze del personale ed esigenze degli utenti finali.

Ciò richiede la corretta focalizzazione di tecnologie specifiche rispetto alle esigenze dei destinatari finali (target-oriented), anche di quelli meno esperti e più fragili, così da contribuire a ridurre il digital divide e non escludere proprio i più bisognosi.

Peraltro, un servizio in remoto non è sempre un valore in sé, soprattutto se comporta il rischio di diminuire l'efficacia dell'intervento o lo snatura. Le organizzazioni, infatti, il più delle volte concepiscono lo strumento tecnologico come mezzo di supporto e accompagnamento, per proporre un servizio (in presenza) più ricco ed integrato e meglio rispondente alle esigenze specifiche dell'utente.

3. Organizzazione data-driven

I dati per le decisioni strategiche.

Questo ambito sostiene la filiera del dato, dalla sua creazione all'interoperabilità delle banche dati, con il fine di promuovere maggiore consapevolezza decisionale e strategica nelle organizzazioni, influenzando positivamente sull'impatto sociale.

Infatti, l'attenzione sull'uso dei dati migliora la conoscenza interna e del contesto di riferimento, la capacità programmatica degli interventi futuri, aumenta la trasparenza del proprio operato, facilita una seria valutazione d'impatto in grado di evidenziare gli esiti delle azioni intraprese. Questi aspetti sono fondamentali per una programmazione strategica e operativa più efficace, con la possibilità di influire positivamente sull'impatto sociale, rispondendo meglio ai bisogni dell'utenza.

Allo stesso tempo, incentivare l'interoperabilità significa sviluppare un comune patrimonio informativo strutturato su banche dati provenienti da diverse fonti; la raccolta e gestione dei dati utilizzando tecnologie digitali può contribuire ad affrontare sfide importanti, per costruire un quadro compiuto di un fenomeno (qualora non esistano banche dati ufficiali o queste siano incomplete), per far convergere diversi attori nell'indirizzare delle risposte più efficaci. Questi aspetti assumono una particolare rilevanza per le organizzazioni di secondo livello, oltre a offrire un potenziale miglioramento della programmazione delle azioni.

Infine, l'impiego di dati e in generale delle informazioni è inscindibile dalla sicurezza del trattamento dei dati e della loro conservazione. Infatti, l'esistenza stessa di un dataset, in luoghi e fonti diversi, aperti o riservati, potrebbe essere legata alla presenza di dati personali soggetti a una protezione speciale, ponendo nuove sfide in merito alla loro sicurezza e tutela.

4. Marketing, comunicazione e fundraising

Digitalizzazione dei processi di comunicazione e fundraising.

Questo ambito vuole favorire l'adozione di una strategia e di pratiche di marketing strategico, con l'obiettivo di promuovere nuove forme di relazione tra enti e comunità di riferimento e la mobilitazione di maggiori risorse nella creazione di valore sociale condiviso.

Lo sviluppo del marketing strategico, orientato ai processi di co-creazione e nuove forme di engagement, si pone l'obiettivo di favorire la generazione di valore condiviso tra cittadini ed ente. Questo può avvenire attraverso nuove forme di interazione, servizio e metodologie di apprendimento reciproco, che possono essere supportate, mediate e facilitate dalle tecnologie digitali.

In particolare, le piattaforme possono attrarre finanziamenti e in generale risorse (campagne di crowdfunding, people-raising e crowdsourcing). In termini pratici, le piattaforme digitali possono aiutare a mettere in relazione gli stakeholder, facendoli convergere intorno a progetti sociali intesi ad affrontare problematiche collettive e consentendo di estendere la loro capacità, anche a scale ampie di finanziamenti e risorse.

Un altro aspetto fondamentale è quello rivestito dalla comunicazione digitale. Affinare le competenze in merito all'utilizzo dei social media e alla comprensione della propria audience favorisce processi comunicativi iterativi con la propria comunità di riferimento (digital governance) e l'accountability degli enti.

Acquisire e implementare una strategia di comunicazione digitale consente altresì di raggiungere un pubblico di stakeholder più ampio, rendendo la propria attività visibile non solo ai diretti interessati, ma potenzialmente ad altri soggetti.

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a 2.000.000 €, di cui 1.000.000 € stanziati dalla Fondazione Cariplo e 1.000.000 € stanziati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Per gli enti selezionati nella Fase 1 è prevista l'attribuzione di un contributo fino a un massimo di 15.000 euro destinato all'elaborazione del progetto esecutivo. Gli enti selezionati nella Fase 2 riceveranno un contributo fino a un massimo di 100.000 euro destinato all'implementazione del progetto esecutivo, a copertura massima del 75% del budget, con un cofinanziamento richiesto minimo del 25% del costo totale.

Scadenza

Per la **Fase 1**, la scadenza di presentazione delle candidature è fissata alle ore 17.00 del **30 maggio 2024**.

Per la **Fase 2**, la scadenza di presentazione delle candidature è fissata alle ore 17.00 del **17 febbraio 2025**.

Fondazione CRT - Bando Restauri Cantieri diffusi 2024

La Fondazione CRT sostiene il recupero del patrimonio storico artistico e architettonico del Piemonte e della Valle d'Aosta per favorirne la conoscenza e la fruizione da parte di un ampio pubblico

Tra gli ob. del bando: -favorire l'effettiva fruizione dei beni oggetto d'intervento per attrarre nuovi segmenti di pubblico ed introdurre i beni oggetto d'intervento in specifici programmi di promozione turistica presenti sul territorio; -sostenere le competenze professionali e più in generale il sistema delle maestranze che a vario titolo operano sul patrimonio culturale e che costituiscono un'eccellenza del territorio.

Il presente Bando è riservato esclusivamente ai seguenti soggetti: • Enti pubblici • Enti religiosi • Associazioni, fondazioni ed altri enti (Comitati, Musei) senza scopo di lucro (la cui costituzione sia antecedente il 31-12-2022).

Si precisa che tali soggetti, per partecipare al Bando, devono disporre del bene oggetto d'intervento in qualità di proprietari o di delegati autorizzati dall'ente proprietario avente i requisiti previsti dal Regolamento 2024 presente sul sito della Fondazione CRT.

I progetti presentati all'interno del Bando potranno avere per oggetto il recupero di beni mobili (tele, organi, statue, beni librari, arredi lignei...), immobili, parchi e giardini storici di interesse culturale (artistico, storico, botanico, paesaggistico), sottoposti a tutela per i quali siano stati predisposti progetti (autorizzati dalle competenti Soprintendenze da non oltre cinque anni) cantierabili entro un anno. Le attività oggetto della richiesta dovranno di norma realizzarsi entro 24 mesi dall'assegnazione del contributo.

Il singolo contributo non potrà essere superiore ad € 40.000,00 e la determinazione della congruità di ciascun contributo sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione.

Scadenza

30 settembre 2024 entro le ore 15.00

SEGUICI SU:

<https://www.facebook.com/eConsulenza2027>

eConsulenza News

a cura di
Gabriella Bigatti

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
europrogettazione@econsulenza.eu
info@econsulenza.com

Informativa sul trattamento dei Dati Personali ai sensi del regolamento europeo GDPR 679/2016.

Spettabile destinatario,
il suo indirizzo si trova nella nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare le informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016, eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati unicamente per i propri scopi di natura informativa. I dati da noi acquisiti in ragione dell'attività svolta, saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza. I dati personali sono trattati con strumenti anche automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Codesta impresa eConsulenza di Gabriella Bigatti garantisce la massima riservatezza dei dati da voi comunicati; gli stessi saranno trattati in ottemperanza alle normative vigenti.

Qualora riceveste la presente newsletter per errore e non ne siate destinatari, la preghiamo di comunicarcene notizia via e-mail, di astenersi dal consultarla e di cancellare il messaggio dal vostro sistema informatico. L'interessato può esercitare i propri diritti di soggetto interessato dandone comunicazione all'indirizzo e-mail info@econsulenza.com inserendo la parola "CANCELLAMI" nell'oggetto dell'e-mail. Costituisce comportamento contrario ai principi del Regolamento Europeo 679/2016 trattenere il presente materiale, diffonderne il contenuto, inviarlo ad altri soggetti, copiarlo in tutto od in parte, utilizzarlo da parte di soggetti diversi dal destinatario. Le informazioni contenute in questa newsletter sono riservate ed uso esclusivo di eConsulenza. eConsulenza non si assume alcuna responsabilità per eventuali intercettazioni, modifiche o danneggiamenti del presente documento.

Ogni ulteriore informazione relativa alla Privacy Policy adottata da eConsulenza è consultabile al sito: www.econsulenza.eu.

eConsulenza Team



AGENZIA ECONSULENZA
ECONSULENZA DI GABRIELLA BIGATTI
Europrogettazione, Progetti europei, Fondi e bandi, Formazione, Project Management

EUROPROGETTAZIONE

Fondata da Gabriella Bigatti, eConsulenza fornisce dal 2003 servizi in europrogettazione, gestione e rendicontazione di progetti finanziati, valutazione, supporto alla ricerca di bandi e finanziamenti europei, consulenza su misura nell'ambito dei programmi Europei, formazione. Attua assistenza tecnica a P. A., Università, enti locali e territoriali, associazioni, scuole, organizzazioni di categoria, agenzie formative, ... anche per la creazione di Uffici di Europrogettazione.

PROGETTI EUROPEI

Fornisce supporto dalla ideazione alla realizzazione e reporting di chiusura di progetti transnazionali o locali. Ed assiste nella individuazione della forma di finanziamento più opportuna. Ad oggi sono più di 190 i progetti approvati e gestiti in ambito europeo o locale con l'assistenza di eConsulenza.

PARTENARIATI TRANSNAZIONALI

Costruiamo rapporti di collaborazione, partenariati e reti transnazionali su tutto il territorio dell'Unione Europea. L'Agenzia opera in particolare nel settore dei Progetti europei connessi all'area cultura, educazione ed istruzione, sviluppo locale, ambiente e sostenibilità, sociale, salute, cittadinanza e diritti, cooperazione territoriale.

www.econsulenza.eu
europrogettazione@econsulenza.eu
info@econsulenza.com
<https://www.facebook.com/eConsulenza2027>

